

VILLA LAGARINA

La 47enne Julka Giordani si ricandida: «Siamo stati un'amministrazione del fare: tanti progetti conclusi, altri da portare avanti»

«Ci riproponiamo con Comunità Nuova una lista autenticamente civica che si è arricchita con nomi nuovi con specifiche competenze»

«Amo il mio paese: sono pronta per altri cinque anni da sindaco»

MARA DEMICHEI

VILLA LAGARINA - Nel 2020, dopo dieci anni passati sui banchi dell'opposizione, Julka Giordani, sostenuta dalla lista Comunità Nuova, era stata eletta sindaco con il 53 per cento delle preferenze. E il 4 maggio punta alla riconferma. 47 anni, laurea in giurisprudenza, ispettore del lavoro, Giordani è quindi pronta a rimettersi in gioco.

Perché?
Io amo il mio paese e per questo voglio mettermi al servizio della comunità come sindaco. Amore per Villa che, come giunta, abbiamo dimostrato anche devolvendo alle casse pubbliche 90mila euro di indennità negli ultimi quattro anni. Mi ricandido con grande entusiasmo. Ho vissuto un'esperienza bellissima nella quale abbiamo portato a termine importanti progetti, ma ce ne sono altri che devono essere condotti in porto. Penso anche che la ricandidatura sia una questione di responsabilità nei confronti della mia comunità.

Squadra che vince non si cambia o di saranno delle differenze nella lista che la sostiene nel 2025 rispetto a quella del 2020?

Ho sempre il gruppo di Comunità Nuova alle spalle e al nucleo originale si sono aggiunte altre persone che appartengono al territorio e che porteranno alla squadra competenze specifiche in campo sociale, culturale e tecnico. Un aspetto, quello delle competenze che ritengono assolutamente centrale per l'amministrazione di un paese come Villa Lagarina che conta 4 mila abitanti.

Parlando di progetti, quali sono quelli che ha portato a termine come sindaco di cui va più orgogliosa?

Sono diversi anche perché



A destra Julka Giordani, 47 anni, laurea in giurisprudenza e impiego come ispettore del lavoro, si ricandida a ricoprire il ruolo di sindaco di Villa Lagarina (sopra la piazza con la sede del Comune). In suo supporto la lista "Comunità nuova" come anche cinque anni fa



noi siamo stati un'amministrazione del fare e questo ci viene riconosciuto da tutti. Penso alla messa a norma dei parchi, all'intervento di asfaltatura che ha interessato diverse strade. Abbiamo poi trovato e conquistato bandi specifici del Pnrr che hanno portato ad esempio alla nuova illuminazione pubblica e alla digitalizzazione dei servizi comunali. E poi i fondi provinciali che ci hanno permesso di pensare e i lavori partiranno a breve - il deposito Idrico di Pedersano e la ciclabile montana. Solo questi due progetti valgono oltre un milione di euro. Non posso non ricordare la ciclabile Villa-Rovereto. È vero che si tratta di un progetto della Provincia ma la nostra amministrazione ha dato un'importan-

te accelerazione alla sua realizzazione che era prevista da diversi anni. C'è un altro punto che mi sta a cuore, ed è la modifica del regolamento consiliare che garantisce alla minoranza maggiori tutele. Per me l'opposizione in consiglio ha un ruolo fondamentale e questo regolamento ne è la dimostrazione. Dopo tutto io all'opposizione ci sono stata diversi anni.

C'è già il nome di un suo contendente alla fascia di primo cittadino, Maurizio Toldo. Cosa ne pensa?

Saranno passati una decina di anni dall'ultima volta che l'ho visto a Villa, ma quello che posso dire è che chiunque si metta a disposizione della comunità, fa un gesto di grande importanza e per nulla

scontato. Quindi sono felice che ci sia un altro candidato. Da parte mia posso dire che la mia lista è autenticamente civica ed è coerente in questo. Per amministrare un Comune come Villa ritengo sia importante puntare sulle persone e non sui simboli. Non posso pensare che la mia Villa sia un punto sulla cartina geografica del Trentino dove piantare la bandierina di un partito.

Perché i suoi concittadini dovrebbero scegliere come sindaco un'altra volta?

Perché abbiamo dimostrato di essere un'amministrazione del fare e questo per una comunità è importante. Abbiamo fatto tanto e abbiamo tanto da fare come la messa in sicurezza dell'ex bocciodromo di Piazzolo e i lavori per la caserma dei

vigili del fuoco di Pedersano. E ritengo importante che in tanti vadano a votare: il voto è un modo per dimostrare che si ama il proprio paese. E un modo per dare il proprio contributo e per poter essere parte attiva di una comunità. E anche per avere il pieno diritto di criticare chi amministra.

Si ricandida, quindi fare il sindaco le piace, ma avrà anche dei lati negativi.

La Costituzione dice che quando si ricopre una carica pubblica sia necessario farlo con onore e disciplina. Ed è quello che ho fatto mettendo quindi l'impegno per la comunità al primo posto. Poi c'è la mia vita privata. Una scelta non facile ma per me naturale. Io amo il mio paese e mi sono quindi messa al suo servizio.